

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I
SERVIZI COMMERCIALI**

IPSSC FILIPPO RE - RE
Prot. 0005926 del 13/05/2026
IV (Entrata)

**"FILIPPO RE"
VIALE TRENTO-TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA**



ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025-26

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5B
SERVIZI COMMERCIALI-WEB COMMUNITY**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2026

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag.3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag.3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag.4
1.3 Presentazione analitica della classe	pag.5
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag.6
2.1 Iniziative didattiche 5 [^] anno	pag.6-7
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag.8
2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"	pag.9
2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag.10
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag.11
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag.12-13
Materia 2 Storia	pag.14-15
Materia 3 Diritto ed Economia	pag.15
Materia 4 Lingua Inglese	pag.16-17
Materia 5 2 [^] Lingua straniera	pag.18
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag.19-20
Materia 7 Matematica	pag.21
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag.21
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag.22
Materia 10 Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	pag.24
Materia 11 Scienze motorie e sportive	pag.25
Materia 12 IRC (Religione)/Alternativa	pag.26-28
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag.29
5. VALUTAZIONE	pag.30
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag.31
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag.32
 ALLEGATI	
A- Programmi svolti	da pag.33 a pag. 53
B- Griglie di valutazione: 1 [^] prova-2 [^] prova-prova orale	da pag.54 a pag. 60
C- Formazione Scuola Lavoro	da pag.61 a pag.62
D-Prove di Simulazione: 1 [^] prova scritta - 2 [^] prova scritta	da pag.63 a pag.82

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della Classe 5 sez. B dell'Istituto "Filippo Re", per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico 2025/26.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Il Curricolo del nostro Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ha scelto, nell'ambito della Riforma delineata nel DL 92 del 24/05/2018, la declinazione "Web Community".

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali è in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'analisi, l'utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati;
- rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l'immagine dell'azienda stessa;
- partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali;
- analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d'impresa;
- analizzare la normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Web English	1	1	1
2^ Lingua straniera (francese/tedesco)	2	2	2
Informatica	3	3	3
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8	8	8
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	3*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

Le ore con asterisco (*) si riferiscono all'insegnamento in presenza di: Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5^AB è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) di cui: un alunno con certificazione L.104/92 che segue una programmazione differenziata prevista nel PEI; tre alunni con certificazione DSA che seguono le indicazioni di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP. La relativa documentazione è conservata nei fascicoli personali riservati, consultabili dalla commissione.

Nel corso dell'ultimo triennio si sono inseriti alcuni studenti provenienti da altri Istituti. Gli allievi si sono complessivamente integrati in modo positivo nel gruppo classe sia sotto il profilo relazionale sia in relazione all'adattamento al metodo di insegnamento dei docenti.

Sul piano del profitto, la classe si è presentata eterogenea e può essere suddivisa in due gruppi principali. Un primo gruppo di alunni ha lavorato con impegno, dimostrando motivazione e senso di responsabilità, accogliendo positivamente le proposte didattiche. Questi studenti hanno acquisito conoscenze e competenze, conseguendo risultati complessivamente soddisfacenti.

Un secondo gruppo ha evidenziato un impegno discontinuo e una partecipazione non sempre adeguata. Pur in presenza, talvolta, di buone capacità, tali studenti hanno conseguito risultati irregolari o non pienamente sufficienti.

Durante le lezioni, l'attenzione è risultata a volte limitata, anche a causa di una motivazione non adeguata e di un uso poco corretto dei dispositivi mobili. In varie discipline, alcuni alunni hanno adottato uno studio soprattutto mnemonico, ottenendo risultati legati principalmente alla semplice memorizzazione dei contenuti.

Nel corso degli ultimi tre anni, gli studenti hanno beneficiato della continuità didattica nelle seguenti discipline: religione, TPSC, tecniche di comunicazione, diritto, italiano e scienze motorie. Nelle altre discipline, invece, non vi è stata continuità nell'insegnamento e, in alcuni casi, i docenti sono cambiati ogni anno; situazione che potrebbe aver determinato alcune difficoltà nel percorso di apprendimento di alcuni studenti.

La frequenza è stata nel complesso regolare, anche se alcuni alunni hanno accumulato numerose assenze, talvolta in coincidenza con verifiche e/o interrogazioni.

Sul piano comportamentale, pur essendo presente un gruppo di studenti che si è distinto per correttezza e, in alcuni casi, per senso di responsabilità, nel complesso la classe non ha sempre mantenuto un atteggiamento pienamente adeguato al contesto di una classe quinta. Le frequenti distrazioni hanno talvolta interferito con il regolare svolgimento delle attività didattiche, rendendo necessari interventi ripetuti da parte del corpo docente per richiamare a una maggiore attenzione e a un impegno più costante. Di conseguenza, la preparazione nelle diverse discipline si è mantenuta complessivamente su un livello base.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

2.1 Iniziative didattiche 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Educazione stradale. PROGETTO SARA SAFE FACTOR sulla sicurezza stradale.	
Percorso NOI CON VOI Spettacolo sui 50 anni di Amicizia tra Reggio Emilia, Pemba e il Mozambico	
Orientamento in entrata "PROVINCIA ORIENTA" c/o l'Università di Reggio Emilia orientamento in uscita c/o "infogiovani - Via Cassoli".	1 alunna
Partecipazione della classe al progetto Balkanika 2025 presso teatro "San Prospero"	
percorso progettuale "TRAME" c/o SD FACTORY.	1 alunna
Incontro di Orientamento in Uscita con Esperti IFOA presso l'Istituto in Aula Magna	
Incontro di Orientamento con Esperti Camera di Commercio presso l'istituto in Aula Magna.	
TORNEO SPORTIVO DELLE CLASSI 5^	
ORIENTAMENTO IN USCITA: incontro con CENTRO PER L'IMPIEGO presso l'Aula Magna	
ORIENTAMENTO IN USCITA: incontro sul percorso post-diploma ITS MAKER	

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Uscita didattica: CAMPO TRINCERATO DEL NAGIA'-GROM A ROVERETO	
Uscita presso Salone dello Studente di Parma.	una parte della classe
Incontro ISPI "Quale pace per l'Ucraina" (Fondazione E35).	
Incontro di orientamento presso il centro Loris Malaguzzi	
Uscita a Milano per le ParaOlimpiadi	3 alunni
ORIENTAMENTO FORMATIVO: intervento della dott.ssa Anna Colli	
Visita di istruzione a Milano: MEMORIALE DELLA SHOAH	
Premio letterario "WE WRITE "2026" presso Hotel Mercure Astoria Via Leopoldo Nobili, 2 - Reggio Emilia	2 alunni
Visita di istruzione a Torino: PARLAMENTO SUBALPINO – MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	
Incontro sulla lega-consumatori sulla contraffazione	
Uscita didattica PASSEGGIATA PRESSO I LUOGHI STORICI DI RE (ISTORECO)	

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le azioni di recupero adottate dal Consiglio di Classe hanno incluso il recupero in itinere, lo studio individuale e l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Ciascun docente ha individuato e applicato la modalità più idonea per consentire agli studenti di superare le difficoltà emerse nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda le insufficienze del primo trimestre, gli insegnanti hanno previsto una prova di verifica rivolta agli alunni interessati, finalizzata al recupero delle carenze.

2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE B: EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO: "CRESCITA, SVILUPPO E SOSTENIBILITA"

MATERIA	ORE			TEMATICHE
	TRIM	PENT	TOT	
ITALIANO		6		Sviluppo sostenibile. Sostenibilità ambientale.
STORIA	2	4		-La Seconda rivoluzione industriale. Letture (trimestre) -Politica economica europea e sostenibilità (pentamestre)
MATEMATICA		2		Analisi dei grafici
DIRITTO	2	6		-IL concetto di sviluppo e sostenibilità nella costituzione, art.9 e 41 (trimestre); -Crescita e sviluppo, la normativa sulla Privacy, la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (pentamestre);
TPSC	6			Il bilancio di sostenibilità
INFORMATICA	4			La mobilità sostenibile a Reggio Emilia. Report
INGLESE	2			Sustainable development
FRANCESE		2		Le développement durable et l'environnement
SCIENZE MOTORIE				
TECNICHE DI COMUNICAZIONE		5		L'impresa Olivetti guidata da Adriano Olivetti: impresa in equilibrio tra profitto, giustizia sociale, elevazione culturale, progresso tecnologico, creatività e spirito di comunità
RELIGIONE				
TOTALE ORE	16	25	41	

2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n' anni	Eventuale supplente
FILIPPI ELISABETTA	Lingua e letteratura italiana	3	
FILIPPI ELISABETTA	Storia	3	
CIANO MARIA	Diritto ed Economia	5	
CASSANO DAVIDE	Lingua e cultura straniera Inglese	1	
PORTIOLI GIADA	2^ Lingua straniera francese	1	
DI PIERRO LAURA FILOMENA	Informatica	1	
POGOR ELENA GIACLIN	Matematica	1	
VALENTINI SILVIA	Tecniche di comunicazione	3	
ISERNIA MARIANGELA	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5*	
ANNE' FABIO	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	2	
GRISENDI MARCO	Scienze motorie e sportive	5	
NAPPO ANNARITA	Religione	5	
CASTAGNETTI LUCIA	Alternativa	1	
LAMBERTI CIRO	Sostegno	2	
UCCELLI MASSIMILIANO	Sostegno	2	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe

*La docente ha svolto attività di insegnamento sul sostegno nel biennio, mentre nel triennio ha insegnato la disciplina T.P.S.C.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Elisabetta Filippi

La classe V^AB è formata da 18 allievi (6 femmine e 12 maschi).

La docente ha instaurato con gli studenti un dialogo formativo attivo e concreto ed un discreto coinvolgimento nelle varie attività e progetti proposti e si è creato con la docente un rapporto positivo.

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere eterogenea.

Un gruppo di alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche e storiche discrete, con capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e generale correttezza di comportamenti. L'impegno e l'interesse nei confronti delle attività proposte dalla scuola hanno consentito di acquisire una preparazione soddisfacente.

Vi è un altro gruppo di alunni che ha conseguito livelli di conoscenze e competenze non adeguati, determinati da attenzione, concentrazione ed impegno incostanti, sebbene siano stati forniti molteplici stimoli; in particolare, si segnala che alcuni di questi alunni hanno cumulato, nel corso del corrente anno scolastico, numerose assenze ed ingressi in ritardo e ciò non ha permesso una regolare acquisizione dei saperi. Lo studio domestico e il rispetto degli impegni non sono stati costanti e all'altezza delle aspettative ed in alcuni casi inadeguati se non inesistenti. Nello studio della letteratura si è privilegiato il lavoro sui testi, di cui gli studenti hanno apprezzato il valore culturale, a partire dai quali hanno potuto consolidare competenze di comprensione ed analisi.

Le occasioni di socializzazione hanno consentito agli studenti di vivere in una dimensione di vita diversa dalla normale attività didattica della classe: nella classe quarta, gli studenti hanno partecipato al Viaggio della Memoria a Cracovia- Auschwitz e a marzo di quest'anno – ad integrazione ed approfondimento – gli studenti hanno preso parte alla visita guidata al Memoriale della Shoah a Milano. Ad ottobre, gli studenti si sono recati a Rovereto, ad una visita guidata al campo trincerato austro-ungarico del Nagià-Grom in Val di Gresta. Nel mese di aprile, a Torino, gli studenti hanno potuto apprezzare in particolare il primo Parlamento italiano (Parlamento Subalpino) nel Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.

Questa occasione preziosa ha permesso loro di confrontarsi sui grandi temi trasversali della storia del Novecento e di riflettere sull'importanza del ruolo imprescindibile della memoria.

Nel mese di maggio, la classe parteciperà al progetto di approfondimento storico relativo all'attività resistenziale nel territorio di Reggio Emilia denominato "Visita guidata nei luoghi della Resistenza della città di Reggio Emilia" in collaborazione con l'Istituto della Resistenza e della Storia Contemporanea di Reggio Emilia - Istoreco.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità/capacità:

Lingua

Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.

"Filippo Re" - Reggio Emilia -

Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.

Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.

Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.

Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

COMPETENZE:

Lingua

Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.

Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

Lezione frontale e dialogata - lavori di gruppo / cooperative learning - discussione guidata - uso di mappe cognitive e concettuali.

Attività di recupero in itinere - simulazioni.

STRUMENTI

Libri di testo, dizionari, appunti, dispense - filmati - sussidi multimediali - LIM - giornali.

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sotto moduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

temi - analisi di un testo - relazioni - articoli di giornale - interpretazione e/o produzione di un grafico - test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento) - test a risposta aperta (guidata, semi strutturata o libera) - interrogazioni orali.

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

La programmazione prevista è stata svolta in modo completo ed abbastanza approfondito.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Elisabetta Filippi

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a MATERIA 1- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

Nello studio della storia si è privilegiato il lavoro sulle fonti, di cui gli studenti hanno apprezzato il valore culturale, a partire dalle quali hanno potuto consolidare competenze di comprensione ed analisi. Si precisa inoltre, che la classe si è mostrata particolarmente interessata agli argomenti proposti e agli approfondimenti sugli snodi cruciali del Novecento in collaborazione con il locale Istituto della Resistenza e della Storia Contemporanea di Reggio Emilia (Istoreco).

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità/capacità

Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.

Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.

Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

Competenze mirate

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

METODI

Lezione frontale e dialogata - lavori di gruppo/cooperative learning - discussione guidata -uso di mappe cognitive e concettuali.

Attività di recupero in itinere – simulazioni.

STRUMENTI

Libri di testo, dizionari, appunti, dispense – filmati - sussidi multimediali - LIM – giornali.

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sotto moduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale. In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

temi - analisi di un testo – relazioni - articoli di giornale - interpretazione e/o produzione di un grafico - test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento) - test a risposta aperta (guidata, semi strutturata o libera) - interrogazioni orali.

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

La programmazione prevista è stata svolta in modo completo ed abbastanza approfondito.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Ciano Maria

La classe quinta B, formata da 18 alunni di cui uno D.A (da me seguita come docente di diritto anche negli anni precedenti) ha mostrato sin dall'inizio un atteggiamento non omogeneo. Una parte degli alunni, in minoranza, hanno seguito le lezioni in modo propositivo e diligente mantenendo un atteggiamento e un comportamento adeguato. Altra parte della classe ha avuto un comportamento non sempre attento e disciplinato mostrando carenze nella partecipazione e difficoltà a mantenere una disciplina adeguata. L'attenzione e la partecipazione da parte di questi alle lezioni è stata non sempre propositiva e ha determinato interferenze nelle lezioni. Una minoranza della classe ha quindi raggiunto un buon profitto in considerazione della sua partecipazione, altra parte un profitto sufficiente.

OBIETTIVI

- Padronanza del linguaggio giuridico e dei concetti studiati (vedi programmazione svolta)
- Analisi del testo legislativo e capacità di inquadrare fatti reali in fattispecie astratte
- Capacità di argomentazione giuridica.
- Capacità di applicare le norme a casi di studio (risoluzione di casi pratici)

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale dialogata
- Analisi di casi pratici
- Dibattito
- Cooperative learning
- Elaborazione di mappe concettuali come strumento di sintesi
- Flipped classroom
- Utilizzo del libro di testo
- utilizzo di mappe concettuali
- Utilizzo p.c.

STRUMENTI DI VERIFICHE

- Analisi di casi pratici da risolvere
- Relazioni su macro argomenti

- Temi scritti su argomenti a scelta
- Interrogazioni attraverso colloquio strutturato
- Domande durante le spiegazioni
- Dibattiti in classe.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof. Cassano Davide

La classe 5^AB è composta da 18 alunni di cui 1 alunno con programmazione differenziata e 3 alunni con programmazione per DSA.

La classe, sebbene poco numerosa, presenta buone potenzialità sia sul piano individuale che collettivo. Gli studenti possiedono competenze di base adeguate e, se stimolati, sono in grado di affrontare con successo le attività proposte. Tuttavia, manca in alcuni alunni la motivazione allo studio e la costanza nell'impegno quotidiano. La partecipazione alle lezioni e alle attività proposte è abbastanza passiva e il livello di attenzione tende a calare rapidamente per un piccolo gruppo classe, mentre buona parte degli studenti si è mostrata interessata alla materia e ha partecipato attivamente. Le verifiche mostrano risultati mediamente positivi e buoni, più legati alla volontà del momento che alle reali capacità per un piccolo gruppo classe. Il clima in aula è generalmente sereno e rispettoso, ma manca un'autentica spinta alla crescita personale e scolastica. Con un maggiore senso di responsabilità e coinvolgimento, la classe potrebbe ottenere risultati ben superiori. È necessario lavorare sul piano motivazionale per valorizzare le potenzialità presenti. La classe si mostra divisa in piccoli gruppi, che tuttavia convivono tranquillamente e il comportamento nei confronti del docente è stato nel complesso corretto.

Dal punto di vista didattico buona parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prestabiliti con risultati in alcuni casi molto buoni/ottimi. Un piccolo gruppo di alunni fatica a raggiungere il livello di sufficienza: la maggior parte degli studenti è tuttavia in grado di gestire la comunicazione commerciale scritta; per quanto riguarda l'orale vi sono più difficoltà, in particolare per alcuni alunni.

Conoscenze: Mediamente sufficiente la conoscenza dei contenuti e delle modalità comunicative commerciali e formali di base.

Competenze: Solo una parte degli alunni sa organizzare un discorso adeguato all'argomento in lingua inglese corretta. Molti hanno ancora delle difficoltà.

Capacità: L'uso della lingua presenta incertezze, ma appare sufficiente la capacità di orientamento e di collegamento interdisciplinare.

All'interno della classe, si precisa, è presente anche un gruppo di alunni che ha sempre manifestato puntualità, responsabilità e interesse, e che per questo ha meritato gratificazione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivi conseguiti

Ritengo che la maggior parte degli alunni abbia acquisito una dimestichezza con la lingua inglese sufficiente; alcuni hanno potenziato le loro capacità comunicative, altri hanno imparato ad affrontare le loro paure e a provare a cimentarsi con questa lingua essenziale per il loro futuro professionale, pur incontrando ancora difficoltà. Ho cercato di far comprendere loro che qualcuno può fare più fatica di altri, ma la lingua inglese, in qualche modo, è accessibile a tutti, e cogliendo le tante opportunità oggi esistenti (video, audio, film, internet, corsi online, scambi, esperienze all'estero ...) si può certamente imparare.

Nonostante tutto, siamo riusciti a portare avanti il programma senza troppi problemi

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

In sintesi:

Hanno arricchito le loro conoscenze lessicali e contenutistiche in ambito economico – commerciale raggiungendo un livello perlomeno sufficiente. Hanno migliorato la capacità di comunicare in inglese (produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale), producendo testi, lettere commerciali e simulando dialoghi. Hanno ascoltato e compreso audio in lingua.

METODI:

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Visione video
- Ascolto audio

STRUMENTI:

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Sussidi multimediali - siti
- Lim
- Ascolti

VERIFICHE:

Le verifiche scritte sono state progettazioni, produzioni o comprensioni volte a valutare il livello di padronanza della lingua e di autonomia nell'uso personalizzato.

Le verifiche orali sono state in parte continuative e non programmate (correzione compiti, verifica comprensione e svolgimento) e in parte programmate al termine di unità di lavoro (esposizione orale degli argomenti come da programma).

In sintesi, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Comprensioni
- Produzione testi
- Interrogazioni orali

La programmazione è stata svolta in modo completo.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA FRANCESE

Prof.ssa Giada Portioli

Prospetto orario: 2 ore settimanali di lezione

La classe 5^B è composta da 18 allievi, di cui 6 alunne e 12 alunni.

Questa classe l'ho conosciuta quest'anno e l'ambiente in cui si lavora risulta gradevole, nonostante la partecipazione non sia particolarmente attiva. Un piccolo gruppo si è sempre mostrato collaborativo e partecipativo nello svolgimento delle lezioni e delle attività proposte.

Il quadro generale della classe si presenta omogeneo, poiché la maggior parte degli studenti ha acquisito buone competenze nel corso dell'anno scolastico. Solo un piccolo gruppo presenta competenze discrete o sufficienti. In ambito linguistico le conoscenze sono di livello base/intermedio, nonostante siano presenti alcune difficoltà e numerose lacune grammaticali.

Obiettivi della disciplina

Gli studenti si sono impegnati nel migliorare le loro conoscenze e competenze linguistiche, soprattutto nella comprensione del testo, nella produzione e comprensione orale. Nonostante ciò, la comprensione dell'ascolto presenta ancora alcune lacune. Gli alunni sono in grado di leggere un testo in lingua sulle tematiche affrontate durante l'anno scolastico, di esprimere la loro opinione, conoscere e capire il linguaggio specifico della disciplina. Nel trimestre abbiamo affrontato e terminato le seguenti aree tematiche: *révision expérience de stage et bilan personnel, la mondialisation, l'Union Européenne*. Mentre nel pentamestre sono state affrontate le seguenti aree tematiche: *le développement durable et l'environnement, l'intervention de l'État dans l'économie, l'histoire*. In educazione civica è stato svolto il seguente argomento: *le développement durable en France*.

METODI UTILIZZATI

Sono state utilizzate lezioni frontali ed interattive, dialoghi, dibattiti e lavori di gruppo.

STRUMENTI UTILIZZATI

- libri di testo: *Français en affaires*. Ed. Minerva scuola, *L'ABC de l'entreprise: de la création à la gestion*, P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier (Zanichelli);
- video e audio per la comprensione e l'ascolto attraverso la lavagna multimediale;
- fotocopie per esercitare la comprensione del testo con esercizi specifici;
- PowerPoint ed esercizi multimediali.

VERIFICHE

Le modalità di verifica durante l'anno scolastico sono state: interrogazioni orali, comprensione del testo, presentazioni PowerPoint, questionari e lavori di gruppo. Tutto il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi, mentre un gruppo di studenti ha raggiunto obiettivi buoni/discreti.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. Di Pierro Laura

La classe ha evidenziato, nel complesso, un comportamento talvolta dispersivo: gli studenti tendono a chiacchierare e a manifestare una partecipazione non sempre adeguata. L'impegno risulta a tratti discontinuo e la motivazione allo studio non sempre costante. La programmazione inizialmente prevista è stata comunque rispettata. Gli argomenti trattati sono stati frequentemente utilizzati come base per lo sviluppo di Unità di Apprendimento interdisciplinari, in particolare per quanto riguarda le attività di creazione video e la redazione di report. Si è cercato di affiancare agli aspetti teorici un approccio pratico e dimostrativo, al fine di facilitare l'apprendimento secondo la prospettiva del *learning by doing*. A tale impostazione la quasi totalità della classe ha risposto positivamente, sebbene non tutti gli alunni si siano attivati con continuità per portare a termine i compiti assegnati. Nel complesso, la classe ha raggiunto e, nella maggior parte dei casi, superato gli obiettivi minimi previsti.

Obiettivi della disciplina

Gli obiettivi della disciplina sono stati orientati all'acquisizione di competenze di base nell'ambito dell'informatica applicata al web design e alla comunicazione digitale, con particolare attenzione allo sviluppo di abilità trasferibili anche in contesti operativi reali.

In tale prospettiva, il percorso didattico ha privilegiato il potenziamento delle capacità organizzative e comunicative degli studenti, sia nella gestione autonoma del lavoro sia nella presentazione efficace dei contenuti. Ampio spazio è stato dedicato alla produzione di elaborati digitali, quali presentazioni multimediali, report strutturati e contenuti video, intesi come strumenti per consolidare competenze tecniche e al tempo stesso sviluppare consapevolezza comunicativa. Parallelamente, sono stati affrontati i principi fondamentali della sicurezza informatica, con l'obiettivo di promuovere un uso responsabile e consapevole delle tecnologie digitali.

Un ulteriore obiettivo ha riguardato lo sviluppo dell'autonomia operativa, attraverso attività che richiedessero la pianificazione e la gestione di semplici progetti, favorendo così l'assunzione di responsabilità, la capacità di problem solving e l'organizzazione efficace ed efficiente delle fasi di lavoro.

Metodi utilizzati

Le attività didattiche sono state svolte alternando lezioni teoriche e attività pratiche di laboratorio. Sono state utilizzate spiegazioni guidate, esercitazioni individuali e lavori pratici al computer. Si è privilegiato un approccio operativo, con esempi concreti e attività applicative, favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

Strumenti

Gli strumenti utilizzati comprendono computer, software per la creazione di presentazioni e per la gestione di progetti (Project Libre), programmi di videoscrittura per la realizzazione di report, strumenti per il montaggio video e risorse digitali (LIM, slide e materiali forniti dai docenti).

Verifiche

La valutazione è stata effettuata attraverso prove pratiche, verifiche orali sui contenuti teorici (in particolare sulla

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

sicurezza informatica) e osservazione del lavoro svolto durante le attività di laboratorio. Si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi individuali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof.ssa Elena Glicin Pogor

La classe è composta da 18 alunni, di cui tre alunni certificati con DSA e uno alunno con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 con un programma differenziato.

Alcuni allievi hanno manifestato un'attenzione alterna durante le lezioni, scarsa disponibilità all'ascolto e una totale mancanza di impegno a casa. La maggior parte di loro non svolgeva i compiti assegnati, non portava il materiale necessario (calcolatrice, quaderno) e spesso momenti di confusione e uso continuo del cellulare hanno rallentato l'attività didattica. In particolare, la classe non ha risposto in modo positivo alle verifiche orali e molti studenti hanno evidenziato una carenza di studio autonomo, basandosi solo su quanto appreso in classe. Per questi motivi, al termine del trimestre sono emerse alcune insufficienze gravi. Sono stati organizzati corsi pomeridiani per il recupero, purtroppo non frequentati dagli studenti coinvolti. Le insufficienze del trimestre, sommate a un atteggiamento persistente di indifferenza e mancanza di impegno, hanno fatto sì che alcuni alunni non riuscissero a recuperare. Invece altri nel pentamestre hanno cambiato l'atteggiamento seguendo in classe con più attenzione le spiegazioni e svolgendo i compiti per casa, sono riusciti a recuperare l'insufficienza del trimestre.

Pochi studenti si sono distinti per costanza nello studio e acquisizione delle competenze richieste, mentre per altri le lacune di base hanno reso difficile seguire proficuamente le lezioni.

Complessivamente, il lavoro svolto ha coperto la maggior parte delle UDA inizialmente programmate.

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si completerà lo studio del grafico di una funzione e si dedicherà un congruo tempo al recupero delle insufficienze.

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, si sono rivelate particolarmente efficaci: la lezione frontale con possibilità di intervento degli alunni, la correzione guidata degli esercizi più complessi, la disponibilità a fornire spiegazioni individuali.

Mezzi e strumenti utilizzati: appunti delle lezioni, libro di testo (usato solo dall'insegnante perché non in possesso dei ragazzi), schede di esercizi fornite dall'insegnante, registro elettronico, calcolatrice tascabile e la LIM. La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche scritte e interrogazioni, tenendo conto anche del lavoro svolto a casa in modo autonomo.

Rispetto ai livelli di partenza, nella maggior parte degli studenti si sono riscontrati miglioramenti nel rendimento scolastico.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Silvia Valentini

La classe che seguo da tre anni, si è dimostrata, in generale, partecipe e interessata alla disciplina e ai contenuti proposti, e discretamente in grado di apprendere e rielaborare personalmente i contenuti della materia di studio. In alcuni casi, l'interesse, la partecipazione, lo studio e l'elaborazione sono stati discontinui, in altri casi buoni. Gli studenti, mostrano in generale, come si è già specificato, una certa puntualità per quanto riguarda i compiti assegnati per casa e una buona presenza per le verifiche programmate.

In generale, i discenti vanno sollecitati ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze ma, se guidati, riportano in generale, discreti-buoni risultati e dimostrano spirito critico e capacità di argomentare. Il comportamento e l'impegno è stato abbastanza corretto e collaborativo, ed è migliorato nel corso dei tre anni scolastici.

Per alcuni, lo studio in generale e lo studio autonomo è da sostenere poiché permangono alcune difficoltà nella motivazione in tal senso.

Obiettivi della disciplina: mirare alla comprensione delle dinamiche connesse alla comunicazione interpersonale e di gruppo acquisendo competenze per l'osservazione attenta, l'ascolto attivo, l'analisi dei bisogni, la postura empatica e una modalità di comunicazione prevalentemente assertiva, specie nel contesto lavorativo.

In particolare mirare a conoscere i flussi comunicativi del/nel contesto aziendale, il marketing relazionale volto alla customer satisfaction e alla qualità totale e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Per quanto riguarda le abilità ritroviamo: individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale, applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti, individuare le tecniche per la fidelizzazione della clientela, individuare le strategie per la promozione delle vendite, intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale, interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

Metodi utilizzati: le lezioni sono state per la maggior parte partecipate e dialogate, con l'ausilio di video, mappe concettuali e del libro di testo, anche in formato digitale. Si sono utilizzate anche modalità "attive" quali il brainstorming

Strumenti: nel corso dell'anno scolastico si sono utilizzati materiali ed approfondimenti anche tramite video specialistici, spezzoni di film, oltre al libro di testo e alla lavagna multimediale

Verifiche: le verifiche sono state sia orali che scritte (semi-strutturate) e gli studenti hanno presentato lavori effettuati individualmente o in gruppo

Le competenze chiave (obiettivi) hanno riguardato la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, le competenze in termini di cittadinanza attiva e di integrazione sociale (vedi gli approfondimenti sugli stili comunicativi...), la competenza in materia di consapevolezza (life skills) e di competenza digitale. Competenze nelle quali il discente viene posto al centro dei processi di apprendimento e di costruzione delle conoscenze

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Mariangela Isernia

La classe 5^B è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) di cui: un alunno con certificazione L.104/92 che segue una programmazione differenziata e tre alunni con certificazione DSA che seguono le indicazioni di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

La classe ha manifestato nel corso dell'anno un livello di partecipazione e di interesse complessivamente eterogeneo. Un primo gruppo di studenti ha seguito con attenzione le lezioni, dimostrando impegno costante e una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti proposti. Tali alunni hanno sviluppato una buona padronanza dei principali concetti, e conseguendo risultati complessivamente soddisfacenti. Un secondo gruppo, invece, ha evidenziato un approccio allo studio più superficiale e discontinuo, con difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei contenuti fondamentali della disciplina. In diversi casi, l'apprendimento si è limitato a un livello prevalentemente mnemonico, senza una reale rielaborazione critica, con risultati talvolta non pienamente sufficienti. Nel corso dell'anno è stato necessario sollecitare frequentemente l'attenzione e la partecipazione attiva, anche a causa di un interesse non sempre adeguato verso gli argomenti trattati. Il lavoro a casa da parte della maggioranza è stato inadeguato, gli esercizi assegnati non venivano mai svolti e questo ha condizionato l'attività didattica.

Le lezioni hanno privilegiato esercitazioni pratiche, prima guidate dal docente e poi svolte e corrette insieme alla classe. La relazione con il docente è sempre stata corretta ed improntata sul dialogo costruttivo.

Il programma è stato svolto interamente e al termine del trimestre è stato attivato un corso di recupero.

STRUMENTI:

libro di testo, LIM, Materiali didattici per lo studio e/o approfondimento caricati dal docente sulla classroom e Laboratorio multimediale;

Verifiche e valutazioni:

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e interrogazioni orali, finalizzate ad accertare il livello di comprensione degli esercizi svolti.

METODI

Lezione frontale - lavori di gruppo /cooperative learning – attività laboratoriale -Corso di recupero pomeridiano del trimestre – simulazioni- esercitazioni

La classe ha svolto due UDA interdisciplinari durante l'anno. Nel trimestre è stata svolta l'UDA interdisciplinare "Bilancio di sostenibilità. Nel pentamestre è stata svolta l'UDA interdisciplinare "Progettazione e marketing di un'idea imprenditoriale". Le UDA sono state oggetto di valutazione. Nello specifico la valutazione dell'UDA del trimestre ha costituito il voto di educazione civica, mentre la valutazione dell'UDA del pentamestre ha costituito parte di una valutazione più ampia sull'argomento

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Prof. Annè Fabio

Durante l'anno scolastico in alcuni momenti qualche studente ha faticato a mantenere la concentrazione e la costanza; nonostante queste difficoltà, è importante sottolineare che al termine dell'anno scolastico, tutti gli studenti hanno comunque raggiunto, nel complesso, gli obiettivi previsti dalla disciplina. Per quanto riguarda i contenuti, il lavoro si è concentrato sul raggiungimento delle competenze di base legate all'informatica applicata al web design e alla comunicazione digitale, e in particolare ci si è proposti di sviluppare capacità organizzative e comunicative, incoraggiando gli studenti a produrre contenuti digitali di vario tipo, come presentazioni, report e brevi video; un altro obiettivo fondamentale è stato quello di fornire una conoscenza di base dei principi della sicurezza informatica, cercando al contempo di rafforzare l'autonomia operativa di ciascuno e la capacità di gestire semplici progetti in modo via via più indipendente. Dal punto di vista didattico, si è scelto un approccio misto, alternando momenti di lezione frontale ad attività pratiche svolte in laboratorio, con spiegazioni spesso guidate e accompagnate da esempi concreti per rendere i concetti più accessibili; gli studenti hanno avuto modo di esercitarsi sia individualmente, attraverso schede ed esercizi, sia svolgendo lavori pratici al computer, privilegiando un metodo operativo basato sul fare e cercando di coinvolgere attivamente la classe. Gli strumenti a disposizione sono stati quelli tipici di un laboratorio informatico: computer, software per la realizzazione di presentazioni e per la gestione di progetti come Project Libre, programmi di videoscrittura per la stesura di report, strumenti per il montaggio video, oltre alla LIM, a slide e ad altri materiali digitali preparati dai docenti. Per quanto riguarda la valutazione, ci si è avvalsi di diversi strumenti: sono state proposte prove pratiche, verifiche orali volte ad accertare la comprensione dei contenuti teorici, soprattutto in tema di sicurezza informatica e l'osservazione continua del lavoro svolto durante le attività di laboratorio, tenendo conto non solo dei risultati finali, ma anche dell'impegno dimostrato, della qualità della partecipazione in classe e dei progressi individuali lungo il percorso.

Per il programma si rimanda alla relazione di Scienze e Tecnologie Informatiche.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 SCIENZE MOTORIE

Prof. Grisendi Marco

La classe 5B è composta da 18 elementi suddivisi in 6 femmine e 12 maschi. Nonostante le diverse etnie e provenienze, la classe è risultata coesa e collaborativa con il docente e verso le attività proposte; questo ha permesso di superare le diverse fragilità presenti all'interno della classe stessa. Il gruppo classe infatti si è sempre dimostrato disponibile e attento alle attività proposte durante il corso dell'anno con buoni risultati complessivi. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, infatti, sono presenti diversi alunni in possesso di competenze motorie elevate. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sia sugli sport di squadra che individuali. È stata posta una forte attenzione, sulle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva. Sono stati trattati diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione.

Sono stati trattati inoltre la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.).

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva. Nelle diverse lezioni svolte in aula, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata, atta a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi poco utilizzata.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc...)e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati)

Nelle lezioni pratiche sono stati utilizzati piccoli e grandi attrezzi sia convenzionali che non convenzionali. Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo. Sono programmate e in parte realizzate, inoltre, delle uscite didattiche, in bici, legate alla conoscenza del territorio (Portale Giovani) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 12 IRC RELIGIONE

Prof.ssa Annarita Nappo

Libri di testo adottati: "Non è nel cielo" di Claudio Cristiani, casa editrice: La Scuola SEI

Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e Livelli raggiunti:

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte "provocazioni" culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento storico che stiamo vivendo, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l'utilizzo di tutti i mezzi e strumenti a disposizione, sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

5. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

6. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

7. Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata: prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, (interesse attenzione - dialogo - ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati. A verifiche orali, produzione ppt esercizi e lavori individuali o di gruppo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 12 ALTERNATIVA

Prof.ssa Castagnetti Lucia

Nella classe hanno frequentato l'ora di alternativa 3 alunni (3 maschi), di cui uno con il PEI seguito da un educatore.

In questa classe i ragazzi avevano scelto "studio individuale libero", quindi non ho dovuto assegnare alcun giudizio. I ragazzi si sono mostrati molto responsabili ed educati, rispettando le regole, senza creare particolari problemi. Hanno gestito individualmente l'ora di alternativa, inoltre hanno chiesto, in alcune occasioni, visto che alternativa era all'ultima ora, di rimanere in classe con i compagni che frequentavano l'ora di religione, per poter partecipare alle discussioni su argomenti di attualità legati a fatti e a vicende prese dalla cronaca e dalla esperienza dei ragazzi che la prof.ssa di Religione proponeva ai suoi alunni nell'ambito della sua programmazione curricolare.

I ragazzi hanno partecipato con interesse e, quando era richiesto, hanno portato il loro contributo: si sono dimostrati corretti con i compagni, permettendo a noi docenti di collaborare. Inoltre sono intervenuti per gestire l'alunno con PEI e hanno cercato di coinvolgerlo nelle attività, quando era possibile.

I ragazzi sono stati abbastanza costanti nella frequenza.

Credo che questa ora sia stata positiva e abbia permesso ai ragazzi di essere più consapevoli delle tematiche legate al rispetto della persona e ai valori fondamentali su cui si basa la convivenza civile e mi auguro che facciano tesoro di questa attività per affrontare l'esame ma anche per diventare persone responsabili e impegnate nella società e nel mondo del lavoro.

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	2^Lingua francese	informatica e laboratorio	matematica	tecniche comunicazione	TPSC	Sc. motorie	religione
Colloquio	x	x	x								
Interrogazione breve			x	x	x	x	x	x	x		x
Prova di Laboratorio						x			x		
Prova scritta e/o pratica	x	x	x			x	x		x		x
Risoluzione di Problemi			x				x				
Prova strutturata o semi-strutturata	x	x		x	x			x			
Questionario			x			x					
Esercizi				x	x	x		x	x		
Traduzione				x	x						
Test on-line											
Lavori individuali	x	x	x		x	x		x	x		
Lavori di gruppo/Cooperative learning	x	x		x	x	x		x	x		x
Problem solving				x		x					
Altro.....											

5. Valutazione

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Espone valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5^{AB} riunitosi in forma collegiale in data 07 maggio 2026. Si compone di n° 82 fogli numerati più n°12 fogli di allegati (tot.94 Fogli)

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
FILIPPI ELISABETTA	Lingua e letteratura italiana	
FILIPPI ELISABETTA	Storia	
CIANO MARIA	Diritto ed Economia	
CASSANO DAVIDE	Lingua e cultura straniera Inglese	
PORTIOLI GIADA	2 ^a Lingua straniera francese	
DI PIERRO LAURA FILOMENA	Informatica	
POGOR ELENA GIACLIN	Matematica	
SILVIA VALENTINI	Tecniche di comunicazione	
ISERNIA MARIANGELA	Tecniche professionali deiservizi commerciali	
FABIO ANNE	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	
GRISENDI MARCO	Scienze motorie e sportive	
NAPPO ANNARITA	Religione	
CASTAGNETTI LUCIA	Alternativa	
LAMBERTI CIRO	Sostegno	
UCCELLI MASSIMILIANO	Sostegno	

Il Coordinatore
Prof.ssa Mariangela Isernia

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2025/26
CLASSE 5[^] SEZ.B

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Elisabetta Filippi

Libro di testo: Di Sacco Manfredi, "Scoprirai leggendo. Dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi", 2022 Pearson Ed. Scolastiche Bruno Mondadori.

MODULO I POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

Linee generali di un'epoca: le idee e le poetiche.

Il Positivismo e il darwinismo: la modernità, il progresso, la nuova arte.

Il Naturalismo francese: Zola.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

E. Zola, «Una prefazione programmatica», da *Therese Raquin*

E. Zola, «L'ingresso nella miniera», da *Germinale*

Il Verismo

Luigi Capuana, il teorico del Verismo

L. Capuana, «Un medico e la sua paziente», da *Giacinta*

VERGA

Giovanni Verga: la vita e le opere; i fattori che favoriscono la nascita del Verismo; le caratteristiche del Verismo.

Da "Vita dei campi", "Rosso Malpelo"

"Fantasticherie"

"La lupa"

Il capolavoro: *I Malavoglia* e la rivoluzione di Verga.

I Malavoglia: la struttura, la trama, i personaggi e i temi dell'opera.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita"

Verga dopo *I Malavoglia*

Novelle rustiche: il tema della roba; ambienti e personaggi.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"La roba"

Verga e il "Mastro Don Gesualdo"

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"La morte di Gesualdo"

MODULO II LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA

I Simbolisti francesi.

Baudelaire e la nascita della poesia moderna; la nuova condizione dell'intellettuale;

i caratteri della poesia simbolista; i poeti maledetti.

Charles Baudelaire: la vita e le opere

I fiori del male: un titolo allegorico; un percorso esistenziale; la lingua e lo stile; un successo ritardato tra il pubblico.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"L'albatro"

"Corrispondenze"

"Spleen"

Paul Verlaine

Il primo dei "maledetti"

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Languore"

Arthur Rimbaud

Il poeta veggente

"Lettera del veggente",

"Vocali", da Poesie

MODULO III IL DECADENTISMO

La civiltà e le caratteristiche del Decadentismo.

Il romanzo estetizzante.

Oscar Wilde, da "Lord Henry esalta la bellezza" da il ritratto di Dorian Gray.

La narrativa della crisi:

Marcel Proust, da "Alla ricerca del tempo perduto", "Un caso di "memoria involontaria"

Franz Kafka, da "Il processo", "L'arresto di K."

James Joyce, da "Ulisse", "Mr. Bloom a un funerale"

Il Decadentismo italiano

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e le opere; la «vita come un'opera d'arte»; i romanzi e i racconti; la poesia; le altre opere.

Il piacere: la struttura e la trama; il genere.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Il conte Andrea Sperelli"

Alcyone: la composizione e la struttura; lo stile e la metrica.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"La sera fiesolana"

"La pioggia nel pineto"

GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere; la poetica pascoliana.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Il Fanciullino, brani scelti.

Myrica: diversi progetti poetici; frammentismo; stile e temi.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Lavandare"

"X agosto"

"Temporale"

Canti di Castelvecchio: l'evoluzione stilistica della poesia di Pascoli.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Nebbia"

"Il gelsomino notturno"

"La mia sera"

MODULO IV ITALO SVEVO

La vita e le opere. L'inetto.

Una Vita: "Pesci e gabbiani".

La coscienza di Zeno: trama ed episodi principali.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Prefazione e preambolo"

"Zeno investe in Borsa e dimentica il funerale di Guido"

"La paradossale conclusione del romanzo".

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

MODULO V LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere. L'umorismo: contrasto tra «forma» e «vita». I romanzi umoristici. Le novelle. Il teatro.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Il sentimento del contrario", da L'Umorismo.

"L'autore davanti ai suoi personaggi" da Prefazione a Sei personaggi in cerca d'autore

Il fu Mattia Pascal: trama, temi, stile. Lettura integrale del romanzo.

Novelle per un anno: struttura e caratteristiche.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"La patente"

"Una giornata"

Sei personaggi in cerca d'autore: composizione, trama e struttura.

"I sei personaggi e gli attori", da Sei personaggi in cerca d'autore.

MODULO VI AVANGUARDIE E POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Le avanguardie storiche: la cultura nell'età delle avanguardie; la cultura scientifica e filosofica;

Espressionismo, Futurismo, linee generali; il Futurismo italiano.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

F.T. Marinetti, "Il bombardamento di Adrianopoli" da Zang Tumb Tumb

UMBERTO SABA

Il pensiero e la poetica

"Il Canzoniere": struttura, temi e stile.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

"Amai"

"La capra"

"Mio padre è stato per me "l'assassino"

"Goal".

GIUSEPPE UNGARETTI

Il pensiero e la poetica.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Da "L'allegria":

"Il porto sepolto"

"I fiumi"

"San Martino del Carso"

"Veglia"

"Fratelli"

"Sono una creatura"

"Soldati"

"Mattina"

EUGENIO MONTALE

Il pensiero e la poetica

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Da "Ossi di Seppia":

"Meriggiare pallido e assorto"

"Spesso il male di vivere ho incontrato"

Da "Le occasioni":

"La casa dei doganieri"

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

"Non recidere, forbice, quel volto"

Da "Satura":

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

Il romanzo neorealista nel secondo Novecento

Primo Levi tra memoria e letteratura

Lettura integrale del romanzo di: Luigi Pirandello "Il fu Mattia Pascal"
e dell'opera memorialistica di: Primo Levi "Se questo è un uomo"

Il testo scritto

Lettura e analisi di articoli di opinione tratti dai quotidiani sulle tematiche di attualità.

Presentazione dell'analisi di un testo poetico e narrativo, tipologia A.

Analisi della struttura della tipologia B: testo argomentativo.

Temi tradizionali (rispondenti alla tipologia C - tema di attualità).

Percorsi interdisciplinari - Educazione civica

Agenda 2030 – obiettivi sviluppo sostenibile.

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Elisabetta Filippi

Libri di testo:

G. De Vecchi, Giorgio Giovannetti, "La nostra avventura. L'età dell'industria e degli stati nazionali" vol.2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Pearson 2024.

G. De Vecchi, Giorgio Giovannetti, "La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione", vol.3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Pearson 2024.

MODULO I L'età dell'imperialismo

Le ragioni della politica imperialista

MODULO II L'Italia liberale

Il nuovo stato e i governi della Destra (1861-76)

La Sinistra e l'età Crispina

Il decollo industriale (sintesi)

La fine del secolo: luci e ombre

MODULO III L'inizio del secolo e la Grande guerra

L'Italia nel Novecento: l'età giolittiana

L'Europa verso la catastrofe

Una guerra moderna

La svolta del 1917

La rivoluzione russa

MODULO IV Le eredità del conflitto

Il dopoguerra inquieto

Dopo la guerra, una nuova economia

Società di massa e crisi della democrazia

MODULO V Totalitarismi e democrazie

Le democrazie sotto attacco

La crisi italiana e l'avvento del fascismo

La crisi del 1929 e il New deal

IL GRANDE TEMA

Il totalitarismo

- Il fascismo

- Il nazismo

- Lo stalinismo

MODULO VI La Seconda guerra mondiale e la Shoah

Le aggressioni naziste

Il conflitto si allarga al mondo

Il dominio nazista e la Shoah

Il crollo dell'Asse e la Resistenza

Un mondo nuovo sulle macerie della guerra

ECONOMIA • TERRITORIO • SOCIETÀ

Il lager: concentramento, sterminio, lavoro

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Lettura integrale del romanzo di Primo Levi "Se questo è un uomo"

MODULO VII Il mondo tra sviluppo e guerra fredda (in sintesi)

L'idea di Europa. Il Manifesto di Ventotene

Il bipolarismo

Il tempo della guerra fredda

L'Italia repubblicana

Il miracolo economico italiano

PASSATO • PRESENTE TEMI DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione repubblicana.

Attività legata alla storia nazionale e locale:

Progetto: "Incontri con la storia": i luoghi della Resistenza del centro storico di Reggio Emilia.

La nascita dell'Europa. Agenda 2030 – obiettivi sviluppo sostenibile.

I progetti sono stati effettuati in collaborazione con Istoreco.

Visita guidata al Memoriale della Shoah a Milano ad integrazione del Viaggio della Memoria a Cracovia-

Auschwitz effettuato nella classe quarta.

Percorsi interdisciplinari

Il lavoro minorile: lettura commentata del racconto "Rosso Malpelo" di G. Verga.

Il lavoro femminile durante la Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista.

PROGRAMMA DI DIRITTO

Docente: Ciano Maria

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO: SOCIETA E CITTADINI UP
DI SIMONE CROCKETTI ED. TRAMONTANA

CONTENUTI PER UDA

LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

- L'informazione economica e i suoi canali
- L'ISTAT
- L'informazione sul costo della vita (inflazione)
- L'informazione sull'attività creditizia
- Crescita e sviluppo.

IL BILANCIO DELLO STATO E LA FINANZA PUBBLICA

- Gli indicatori della finanza pubblica
- Le funzioni del bilancio dello stato
- Bilancio preventivo e consuntivo
- L'attività finanziaria pubblica
- la spesa pubblica
- Le entrate pubbliche
- La pressione fiscale

LA LEGISLAZIONE SOCIALE

- Le pensioni: di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti
- Gli ammortizzatori sociali
- La legislazione sociale del lavoro: tutela del lavoro minorile e della genitorialità
- il diritto alla salute
- Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.

4) IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

- le fonti contrattuali del lavoro
- I requisiti del contratto di lavoro

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

- La durata del contratto di lavoro
- Il periodo di prova
- Gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato
- Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- LA SICUREZZA SUL LAVORO
- ART. 32 DELLA COSTITUZIONE
- LA NORMATIVA SULLA PRIVACY
- CRESCITA E SVILUPPO

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente: Davide Cassano

Programma svolto A.S. 2025/2026

Lingua inglese e Web English

Libro di testo: Bettinelli B., Galimberti A., Career Paths in Business - Sustainable Business in a Changing World, Pearson, 2022

Internship report

- Six tips for a successful presentation;

Unità didattica 1: The European Union

- Milestones in the EU History;

- EU institutions (The European Parliament, The European Council, The Council of the European Union, The Court of Justice, The European Commission);

- How are the EU laws made;

- Advantages and disadvantages of being in the EU (Euroscepticism);

- Brexit milestones;

- The European Green Deal;

(pp. 394-396, 398-401, 407)

Unità didattica 2: Sustainability and 2030 Agenda

- 2030 Agenda and economic growth;

- Business activities and environmental impact;

- Ethical business, Fair Trade and Ethical Consumerism;

- Case Study: Lush;

(pp.408, 62-63, 66, 72-73)

Unità didattica 3: Marketing

- Marketing objectives and the strategic marketing process (4 steps: Situation analysis, Market strategy, Marketing mix, Implementation and control);

- The SWOT Analysis;

- Marketing strategy: market segmentation, targeting and marketing positioning;

- Market maps;

- Market research: Qualitative and quantitative data;

- Market research: Primary and secondary research;

- The Marketing Mix;

(pp. 146-156)

Unità didattica 4: Advertising

- Advertising objectives: inform, persuade, remind;

- Different types of advertising media;

- Digital advertising;

- Social media advertising;

- Influencer advertising;

(pp. 166-173)

PROGRAMMA DI 2^ LINGUA STRANIERA - FRANCESE

Docente: Giada Portioli

Libri di testo: François en affaires. Ed. Minerva scuola, L'ABC de l'entreprise: de la création à la gestion, P.Revellino, G. Schinardi, E. Tellier (Zanichelli).

- Révision expérience de stage et bilan personnel.

- Le développement durable et l'environnement

Les ressources naturelles, Comprendre le développement durable, Le nucléaire en France, La politique environnementale, L'Agenda 2030, L'éducation au développement durable en France.

- L'intervention de l'État dans l'économie

La balance commerciale, Intervenir sur la balance, Les modèles économiques d'Etat, Welfare : l'exemple français, Comparer les pays.

- L'Union Européenne

Présentation de l'Union Européenne, La libre circulation, Les avantages d'être un citoyen européen, Choisir un cours de formation en Europe, Le rôle de l'Union Européenne dans le monde.

- La mondialisation

Le processus de mondialisation, Regard critique sur la mondialisation, Frontières et mondialisation, Trouver un travail à l'étranger, Délocalisation, relocalisation, La stratégie de localisation, Le rôle des organisations internationales, L'expansion de la contrefaçon.

- L'histoire

La Seconde Guerre mondiale (1939-1945), Les lieux de mémoire à visiter, La France d'après-guerre, La décolonisation : le cas de l'Algérie, La Nouvelle-Calédonie, La Ve République, Les attaques terroristes.

EDUCAZIONE CIVICA: Le développement durable en France.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Docente: Di Piero Laura

I.T.P.: ANNE' FABIO

Libro di testo: InfoComm (P. Camagni – R. Nikolassy)

Programma svolto nell'a.s. 2025/2026

Modulo 1: Il marketing con l'informatica

I report

Definizione di report

Tipologia di report

Struttura di un report:

Modulo 2: Reti e sicurezza delle informazioni

Internet e la sicurezza informatica

Il valore dell'informazione

Le minacce all'informazione

Minacce naturali

Minacce umane

Minacce in rete

Classificazione virus

La sicurezza di un sistema informatico

La valutazione dei rischi

Principali tipologie di attacchi informatici

Modulo 3: L'autenticazione dell'utente

Il problema dell'autenticazione

Autenticazione a due fattori

Pilastri della sicurezza informatica

Sistemi di autenticazione

Sicurezza negli accessi: Password

Scelta delle modalità di archiviazioni

Scelta delle password

Firma digitale

Modulo 4: Project management

Progetto

Definizioni e caratteristiche

Vincoli Principali

Triangolo della gestione

Caratteristiche e tipologie

Obiettivi S.M.A.R.T.

Classificazione di progetti

Fasi del progetto

Standard e certificazioni

Modulo 5: Strumenti di base del Project management

Work breakdown structure (WBS)

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Organization breakdown structure (OBS)

Diagramma di Gantt

Gestione delle risorse umane

Le persone nel progetto

Ruoli e responsabilità

Caratteristiche delle persone nel progetto

Modulo 6: Principali strumenti di editing video

Introduzione all'editing video

Panoramica sui principi di base dell'editing video

Conoscenza dell'interfaccia utente e dei concetti fondamentali del software di editing video.

Taglio e montaggio di clip video

Aggiunta di transizioni, effetti e titoli

Editing avanzato

Creazione di effetti speciali e animazioni

Ed. Civica

Realizzazione di un report sul seguente argomento: La mobilità sostenibile a Reggio Emilia.

PROGRAMMA MATEMATICA

Docente: Elena Giaclin Pogor

Libri di testo: LA MATEMATICA A COLORI (ed. gialla per il biennio) – VOL.1, VOL.2, COLORI DELLA MATEMATICA (ed. bianca per il secondo biennio) – VOL.A

Ripasso:

-equazioni di secondo grado

-diseguazioni di 1°, 2° intere e fratte

1 FUNZIONI DA UN PUNTO DI VISTA GRAFICO: ANALISI DI UN GRAFICO

-Grafici di funzioni reale di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti

-Riconoscimento grafico di funzioni o di non funzioni

-Dal grafico alle principali proprietà dalle proprietà al grafico: interpretazione/traduzione in termini grafici di dati algebrici assegnati

2 LIMITI DI UNA FUNZIONE

-Limite di una funzione: concetto intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite (NO def. formale epsilon- delta)

-Calcolo di limiti e risoluzione delle principali forme di indeterminazione $\{0/0, -, / \}$ per semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte

-Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta

3 DERIVATA DI UNA FUNZIONE

-Significato grafico-intuitivo di derivata di una funzione in un punto come pendenza della tangente alla curva della funzione in corrispondenza a quel punto (no definizione formale con rapporto incrementale)

-Derivate di funzioni fondamentali e principali regole di derivazione (senza dim) : $y = k$, $y = ax$, $y = ax^n$ con $n \in \mathbb{N}$; derivata della somma di funzioni e del quoziente di funzioni (no derivata del prodotto di funzioni)

-Calcolo della derivata prima di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte

- Applicazione della derivata prima allo studio dell'andamento del grafico di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte: massimi/minimi relativi (NO flessi)

4 STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

-Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado e di grado superiore al 2°, riconducibili al 2° per raccoglimento (no Ruffini): dominio, positività, intersezione con gli assi, asintoti verticali e orizzontali, crescita e decrescenza, massimi / minimi relativi, tracciamento del grafico corrispondente

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Docente: Silvia Valentini

Libro di testo: G. Colli, *Comunicazione*, Clitt, Bologna 2022

UNITA' 1: LE COMPETENZE RELAZIONALI: LE LIFE SKILLS

- 1.1 Le Life Skills (o soft skills, contrapposte alle hard skills) e le dieci competenze di base identificate dall'OMS
- 1.2 Approfondimenti sull'intelligenza emotiva (anche tramite un video del pedagogo Stefano Rossi)
- 1.3 Approfondimenti sull'empatia
- 1.4 Approfondimenti sull'assertività

UNITA' 2.-LE COMPETENZE RELAZIONALI: GLI STILI COMUNICATIVI

- 2.1 Gli stili comunicativi
- 2.2 Lo stile passivo: la fuga
- 2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo
- 2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera
- 2.5 Lo stile assertivo: l'efficacia

UNITA' 3: - LE DINAMICHE SOCIALI: IL TEAM WORKING

- 3.1 L'efficacia di un team e i 7 fattori che caratterizzano l'efficacia di un team (lavoro di squadra)
- 3.2 Le tappe evolutive di un team: forming, storming, norming, performing
- 3.3 Cinque elementi di forza di un team

UNITA' 4: LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

- 4. I vettori della comunicazione aziendale: dentro-dentro, dentro-fuori, fuori-dentro, fuori-fuori

4.A LE COMUNICAZIONI AZIENDALI INTERNE

- 4.1 La comunicazione aziendale interna, vettore della comunicazione: dentro-dentro
- 4.2 Scopi della comunicazione interna
- 4.3 Strumenti della comunicazione interna
- 4.4 Modalità della comunicazione interna, anche in relazione agli strumenti

4.B LE COMUNICAZIONI AZIENDALI ESTERNE O PUBLIC RELATIONS

- 4.1 Le Public Relations (comunicazioni esterne), vettore della comunicazione: dentro-fuori
- 4.2 Finalità delle public relations
- 4.3 Destinatari della comunicazione esterna
- 4.4 Gli strumenti della comunicazione esterna
- 4.5 Gli strumenti della comunicazione esterna, anche in relazione ai destinatari
- 4.6 Approfondimenti sulle Digital PR: le nuove attività di PR che si avvalgono degli strumenti della rete
- 4.7 L'immagine aziendale: come si crea

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

4.8 La mission aziendale (ES.mission del gruppo Geox)

4.9 Il brand

5. Il direct mail

UNITA' 5: IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

5.1 Definizione e finalita'

5.1 L'evoluzione del concetto di marketing: dal marketing orientato al prodotto, al marketing anche orientato ai bisogni e desideri del cliente (marketing relazionale)

5.2 Il marketing relazionale: stabilire e mantenere nel tempo una relazione di fiducia con il cliente, piuttosto che mirare solamente a un temporaneo incremento delle vendite (marketing transazionale)

5.2 Customer satisfaction e qualita' totale: attenzione non solo al prodotto ma anche al servizio offerto

5.3 La fidelizzazione della clientela e azioni mirate alla fidelizzazione

5.4 La profilazione della clientela: stendere un profilo preciso dei clienti, per personalizzare l'offerta (Es.Amazon) e il tracking del cliente on line

5.5.L'e-commerce

5.6 Il viral marketing: passaparola su internet (Es. turismo 2.0)

UNITA' 6: IL MARKETING STRATEGICO

6.1 Finalita' del marketing strategico

6.2 Esempio di marketing strategico: il marketing mix teorizzato da Philip Kotler

6.3 Le 4 P del marketing mix: Product, Price, Place e Promotion

Unità 7: LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

7.1 Le quattro strategie comunicative pubblicitarie identificate da Jean Marie Floch

7.1.1 La pubblicita' referenziale

7.1.2 La pubblicita' mitica

7.1.3 La pubblicita' sostanziale

7.1.4 La pubblicita' obliqua

EDUCAZIONE CIVICA (PENTAMESTRE): La storia della fabbrica di A.Olivetti: un esempio di impresa in equilibrio tra profitto, spirito di comunita', innovazione tecnologica, creativita', giustizia sociale e cultura. La fabbrica per l'uomo e non l'uomo per la fabbrica.

UDA (PENTAMESTRE): Tecniche di comunicazione pubblicitaria (strategie ideate da J.M Floch)

EVENTO DI ORIENTAMENTO Iniziativa di orientamento proposta da Ifoa. Incontro con lo psicopedagogo Stefano Rossi con un'intervento dal titolo: "Se non credi in te, chi lo fara'?", presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Docente: Isernia Mariangela

LIBRO DI TESTO: "Tecniche professionali dei servizi commerciali 3 "- RIFORMA IP - P. Bertaglio S. Rascioni - Tramontana

Modulo A: IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 - Il bilancio civilistico

- 1 Le scritture di assestamento
- 2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio
- 3 Il bilancio di sostenibilità

Unità 2 - L'analisi di bilancio

1 L'analisi di bilancio per indici

- Rielaborazione Stato patrimoniale secondo criteri finanziari
- Rielaborazione Conto economico a valore aggiunto
- Analisi economica
- Analisi patrimoniale
- Analisi finanziaria

Unità 3 - Le imposte dirette sulle società di capitali

1 L'IRES

2 L'IRAP

Modulo B: LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 - Il calcolo e il controllo dei costi

- 1 La contabilità gestionale
- 2 La classificazione dei costi
- 3 Il direct costing
- 4 Il full costing

Unità 2 - I costi e le decisioni aziendali

- 1 I costi variabili e i costi fissi
- 2 La break even analysis

Modulo C: LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 - La pianificazione, la programmazione e il controllo

- 1 La direzione e il controllo di gestione
- 2 La pianificazione e la programmazione
- 3 Il controllo di gestione

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Unità 2 - Il budget e il controllo budgetario

- 1 I costi standard
- 2 Il budget
- 3 Il budget economico

Unità 3 - Il business plan e il marketing plan

- 1 Il business plan
- 2 Il business Model Canvas
- 3 Il marketing plan

Educazione civica: Il Bilancio socio-ambientale

UDA trimestre: Il Bilancio di sostenibilità

UDA pentamestre: Progettazione e marketing di un'idea imprenditoriale

Laboratorio:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria e abbreviata

Rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa

L'analisi di bilancio per indici

Il direct costing e il full costing

Break even point e diagramma di redditività

Il budget economico

Preparazione UDA trimestre e pentamestre

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Marco Grisendi

MODULI:

1) LA PERCEZIONE DI SE ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE:

- Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;
- Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);
- Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente e alternativamente);
- Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi (cerchi colorati e ostacoli)
- L'utilizzo della muscolatura superficiale: Core Training Basic;
- Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

2) TEST D'INGRESSO:

- Test di valutazione delle capacità coordinative (test sui cerchi colorati e test con gli ostacoli bassi);
- Test "gestione della fatica (45' di movimento continuo a variazione di andature)";

3) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:

- PALLACANESTRO:

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro;

Fondamentali di difesa: il principio di "verticalità" e la difesa ad uomo;

Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)

- CALCIO A 5:

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali);

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;

- PALLAVOLO:

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta;

la gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3;

- BASEBALL:

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali del gioco: passaggio (lancio), ricezione (presa), battuta;

gara semplificata

- BADMINTON:

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali del gioco: passaggi, colpo d'attacco e battuta;

il confronto: 1 vs 1 e 2 vs 2;

- TENNIS:

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali del gioco: passaggi, colpo d'attacco e battuta;

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

il confronto: 1 vs 1 e 2 vs 2;

4) SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE:

- Il Riscaldamento Generale: stretching dinamico, andature (skip alto, calciata avanti e dietro, doppio impulso);

- L'importanza del riscaldamento prima di qualsiasi attività fisica-motoria di medio-basso volume e intensità.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: Nappo Annarita

UDA 1: Morale della vita sessuale e familiare

Desiderio di famiglia e cause della sua crisi

Differenza tra amore e passione

Fondamenti biblici del matrimonio cristiano

I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità

Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili

Rapporto genitori e figli

UDA 2: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia

Scienza e fede non fanno a pugni

La fede in Dio non esclude la ragione?

Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

UDA 3: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica

Etica soggettivistico liberatoria

Etica utilitaristica

Etica ecologista

Etica religiosa

UDA 4: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona

Aborto

Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone

Fecondazione in vitro: omologa e eterologa

Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

UDA 5: Educazione e promozione alla solidarietà e al volontariato.

Riconoscere la centralità della persona, i diritti fondamentali della persona, la cultura e il valore del volontariato.

Sapere e definire il concetto di carità cristiana e come questa abbia definito i valori della società europea.

Concetto di empatia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1^prova

2^prova

Prova Orale

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO-

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)

_____/100

VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

_____/20

LEGENDA

SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

"Filippo Re" - Reggio Emilia-

ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO -
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n. 55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 25 pt)	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 10 pt)	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e di giudizio personale.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 25 pt)	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Identificazione corretta di frasi argomentative presenti nel testo proposto.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 20 pt)	1-6	7-11	12-14	15-17	18-20	

Capacità di sostenere con coerenza un proprio ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 15 pt)	1-4	5-8	9	10-12	13-15	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 5 pt)	1	2	3	4	5	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)

_____ /100

VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

_____ /20

LEGENDA

SC = Scarso - M = Medioce - S/S+ = Sufficiente/Piu che suff. - B/D = Buona/Distinta - O/E = Ottimo/Eccellente

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 25 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)

_____ /100

VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

_____ /20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Medio-basso – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

"Filippo Re" - Reggio Emilia-

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO -

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento D.M. n. 55/2024

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTI** =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTI).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio totale
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale ed incompleto, e fruitizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico ed di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto ed stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico ed di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccontando in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccontando in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico ed di settore.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti ed solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, richiamando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, richiamando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, richiamando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione medio parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Punteggio totale della prova

Esame di Stato 2025/2026
 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Candidato _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO ALL'INDICATORE
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Elaborazione inesistente o fortemente (o.c.)/non s. corretta	0	
	Elaborazione non completa e con errori	1	
	Elaborazione quasi completa, coerente e completa	2	
	Elaborazione completa, coerente e completa	3	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Fortemente limitata o assente con menzioni occasionali di soluzioni	0-2	
	Iniziativa con errori nell'analisi e/o nell'individuazione accettabile delle soluzioni.	3	
	Accettabile, pur con impercipienti ed inefficace valutazione di soluzioni.	4-5	
	Completa con individuazione di soluzioni appropriate.	6-7	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie professionali specifiche dell'indirizzo.	Inesistente o fortemente lacunosa	0-2	
	Non del tutto completa, parzialmente coerente	3	
	Apprezzabile, sono presenti gli aspetti essenziali	4-5	
	Completa e coerente	6-7	
	Coerente con uso scorretto dei linguaggi tecnici.	0	
	Discreta, con uso limitato dei linguaggi tecnici.	1	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Accettabile, con uso appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici.	3	
	Punteggio totale della prova		

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Breve introduzione generale

Nel corso del terzo anno (dal 22/01/24-10/02/2024), quarto anno (dal 24/03/2025-12/04/2025) e quinto anno (dal 08/09/2025-29/09/2025), gli studenti hanno svolto periodi di stage formativi, spesso presso la stessa struttura, consolidando così le competenze acquisite. Affiancati da un docente tutor e da un tutor aziendale, hanno conosciuto l'organizzazione del lavoro, le tecnologie utilizzate e le principali dinamiche professionali, imparando al contempo a rispettare regole e orari. Le attività svolte hanno riguardato principalmente mansioni di segreteria, front-office e back-office, in base alle esigenze delle strutture e alle attitudini personali. Lo schema del percorso formazione scuola-lavoro e la documentazione completa, inclusi i Curriculum degli studenti, sono a disposizione della Commissione.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

N elenco allievi	AZIENDA		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1			
2	ART DESIGN SRL	CRISTALLODUE.ZERO SRL	CRISTALLODUE.ZERO SRL
3	CENTRO MEDICO SPALLANZANI SRL	CENTRO MEDICO SPALLANZANI SRL	CENTRO MEDICO SPALLANZANI SRL
4	Crisden	AUTOSTILE SPA	AUTOSTILE SPA
5	Procura (2 giorni)	DORA EMPORIO SOLIDALE	DORA EMPORIO SOLIDALE
6	Studio Tributario dott. Paolo Salvarani e Alessandro Caronti	STAR SERVIZI ITALIA DI PAGLIUCA MASSIMO & C.	STAR SERVIZI ITALIA DI PAGLIUCA MASSIMO & C.
7		CAF UNSIC RUBIERA/ B&B SRL	AMA SPA
8	BAR CRISTALLO DUE.ZERO SRL	LOGO SPA- UNITA' OPERATIVA DI RUBIERA	LOGO SPA- UNITA' OPERATIVA DI RUBIERA
9	SARS ET LABOR GROUP SRL	CONSULTING FOR YOU S.R.L.S.	INAIL
10	WEMAY srl	NONNA LEA	NONNA LEA
11	BAR L'INCONTRO srl	AVIS	AVIS
12	STUDIO COMMERCIALE CARNICELLI FORMENTINI	STUDIO ASSOCIATO COMMERCIALE CARNICELLI FORMENTINI	STUDIO ASSOCIATO COMMERCIALE CARNICELLI FORMENTINI
13	AUTOFFICINA CORRADINI SRL	AUTOFFICINA CORRADINI SRL	AUTOFFICINA CORRADINI SRL
14	STUDIO NF SRL	STUDIO NF SRL	STUDIO NF SRL
15	Il Maglificio di Magnani e Valli	UDOR SPA	UDOR SPA
16			
17	STUDIO NF SRL	STUDIO NF SRL	R&G CONSULTING
18	INCARTARE	GIRO DEL CIELO SOCIETA' COOP.SOC.	GIRO DEL CIELO SOCIETA' COOP.SOC.
19	Giuseppe Ferrari Studio CAREP & Patner's	GIUSEPPE FERRERI STUDIO CAREP & PARTNER'S SRL	GIUSEPPE FERRERI STUDIO CAREP & PARTNER'S SRL
20	OLMEDO	CNA CAVRIAGO	PROCURA DI REGGIO EMILIA

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

PROVE DI SIMULAZIONE

1) 1[^] prova scritta

- PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (16/01/2026)

- SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (18/03/2026)

2) 2[^] prova scritta

- PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (27/04/2026)



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli. *La via ferrata. (Myricae)*. in *Poesie*. Garzanti. Milano. 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruta si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali²;

Qual di gemiti e d'ultuli rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, utile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascaliucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, mutanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Cielo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Iverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li riucontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che

fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. **Filippo Re - Reggio Emilia**



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali": inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni: manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...]»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

"Filippo Re" -Reggio Emilia-



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superbi hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risolutiva ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

“Filippo Re” – Reggio Emilia–



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici: condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastrolanni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37.

«SEGRETARIA (sottovoce, di malavoglia) Vuole comprare quella macchina? POETA (sottovoce, più calmo) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (Suadente) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (esitante; via via più commossa) Maestro... io... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa; ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzo crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti). SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sì, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è vivere per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo dritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere dritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *'dalla caverna dell'io'* e a pervenire *'alla luce della realtà'*. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024.
<https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanto ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze.

1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.
3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.
6. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Abstract della Prova

Da **AFFARI & FINANZA** del 06/03/2023.

Primo negozio *Ecoalf* in Italia la sostenibilità sposa la moda

di Stefania Aoi

Ecoalf apre il suo primo negozio in Italia. È stato inaugurato a Milano in piazza Gae Aulenti ed è stato progettato da Patricia Urquiola dello studio omonimo. Si tratta di uno spazio luminoso e monocromatico caratterizzato da toni del bianco e texture organiche, realizzato quasi del tutto con materiali riciclati. Sulle pareti sono stati appesi dieci enormi ritratti di alcuni dei pescatori che partecipano al progetto Upcycling The Oceans, pensato dall'azienda di moda spagnola per rimuovere i rifiuti dai fondali marini. Il Pet recuperato dal mare è poi trasformato in filato. Ed entro il 2025, l'obiettivo di Ecoalf è di lavorare con oltre 10.000 pescatori in tutto il mentre oggi sono circa 4.300 quelli reclutati. Tutti i pavimenti del nuovo negozio e i rivestimenti dei mobili sono fatti da un'azienda italiana che utilizza basi riciclate al 90%, derivate dagli scarti di produzione. I pannelli laterali sono stati creati da scarti

tessili riciclati. Tutte le pareti sono state dipinte con una vernice ecologica che riduce l'inquinamento e purifica l'aria. «L'Italia è uno dei nostri mercati più importanti e, dopo tanta attesa, l'apertura dello store di Milano è parte integrante della nostra espansione internazionale», commenta Javier Goyeneche, fondatore e presidente di Ecoalf. Mentre Patrizia Urquiola conclude sottolineando l'impegno speso per rendere gli spazi davvero ecosostenibili: «Il lavoro più importante per realizzare lo store in Gae Aulenti è stato proprio quello di ricerca di nuovi materiali circolari» |

Consegna.

Il candidato, partendo dall'articolo proposto, esamini gli schemi di Bilancio Riclassificato della società Acquarium S.p.A. che si occupa di economia circolare, e basa la sua attività sul riciclo e sul riutilizzo della plastica recuperata nei mari italiani. Considerando, inoltre, che il Management si è posto l'obiettivo di incrementare gli investimenti ottenuti nel corso dell'ultimo anno al fine di raggiungere l'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 "La vita sott'acqua", il candidato

- 1) effettui un'analisi patrimoniale, reddituale e finanziaria della società Aquarium S.p.A. per il periodo complessivo dei tre anni considerati con relativo commento.
- 2) faccia, infine, un'accurata argomentazione del bilancio dello Stato, della sua funzione, degli organi dello Stato coinvolti, e in particolare l'iter di approvazione.
- 3) proceda alla illustrazione del formato per la redazione di un REPORT, facendo riferimento agli argomenti sopra richiesti e riproducendo almeno 1 grafico con i dati forniti.